

Città metropolitana di Bologna

ATTO DEL SINDACO METROPOLITANO

L'anno 2020, il giorno ventiquattro Giugno, alle ore 12:30 presso gli uffici della Città metropolitana, il Vicesindaco FAUSTO TINTI, in sostituzione del Sindaco VIRGINIO MEROLA, secondo quanto previsto dall'art. 34, comma 2, dello statuto della Città metropolitana di Bologna, ha proceduto all'adozione del seguente atto, con l'assistenza del Segretario Generale Dr. ROBERTO FINARDI, ai sensi dell'art. 38, comma 2, del medesimo statuto.

ATTO N.108 - I.P. 1813/2020 - Tit./Fasc./Anno 8.2.2.9.0.0/3/2020

AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

U.O. AMMINISTRATIVA E ORGANIZZATIVA (Area pianificazione territoriale)

Comune di Castel del Rio. Variante n. 1/2019 al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE)), adottata dal Comune di Castel Del Rio con delibera del Consiglio Comunale n. 37 del 30.11.2019. Formulazione di riserve ai sensi degli artt. 33, comma 4 bis e 34, L.R. n. 20/2000 in applicazione delle norme transitorie di cui all'art. 4, comma 4, lett. a) L.R. n. 24/2017.

Città metropolitana di Bologna

Area Pianificazione Territoriale

Oggetto:

Comune di Castel del Rio. Variante n. 1/2019 al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), adottata dal Comune di Castel Del Rio con delibera del Consiglio Comunale n. 37 del 30.11.2019. Formulazione di riserve ai sensi degli artt. 33, comma 4 bis e 34, L.R. n. 20/2000, in applicazione delle norme transitorie di cui all'art. 4, comma 4, lett. a) L.R. n. 24/2017.

IL SINDACO METROPOLITANO

Decisione:

1. *Esprime*, in qualità di Rappresentante della Città Metropolitana di Bologna¹, le *riserve* nell'ambito del procedimento di approvazione della Variante n. 1/2019 del Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) vigente, adottata dal Comune di Castel del Rio con delibera del Consiglio Comunale n. 37 del 30.11.2019, sulla base delle considerazioni riportate in dettaglio nella *Relazione istruttoria*² predisposta dal Servizio Pianificazione Urbanistica, allegata al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (*Allegato n. 1*), nei termini di seguito precisati:

Riserva n. 1 relativa all'Attuazione degli Ambiti N in territorio rurale:

“Si chiede di eliminare la prima proposta relativa alla modifica della modalità di attuazione degli ambiti N, mantenendo pertanto il testo normativo originario.”;

Riserva n. 2 relativa alle Modalità di attuazione e gestione delle dotazioni:

“Per le aree destinate a dotazioni, si chiede di garantire in sede di Intervento Unitario Convenzionato, l'integrazione degli eventuali interventi con il contesto urbano e ambientale circostante, con particolare riferimento alla definizione dell'indice Uf per l'area D_B.s da contenere entro il limite massimo di 0,4 mq/mq, valutando indici maggiori solo a fronte di un rilevante interesse pubblico nonchè di un'attenta valutazione di compatibilità urbanistica e ambientale da parte dell'Amministrazione comunale.”;

¹ Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge n. 56/2014 “Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni”, il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana. Al Sindaco metropolitano di Bologna sono attribuite le competenze individuate all'art. 33 del vigente Statuto dell'Ente.

² Registrata in atti con P.G. n. 30395 del 17.06.2020.

2. *dà atto*, inoltre, dell'esenzione, nell'ambito del presente procedimento urbanistico, dalla valutazione di compatibilità ambientale sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat) del Piano in oggetto poiché la variante in esame rientra nei casi di esclusione previsti dall'art. 5, comma 5 della L.R. n.20/2000;

3. *dà atto*, altresì, dell'esenzione dal parere previsto in materia di vincolo sismico e verifica di compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio, per le ragioni espresse in motivazione e nella Relazione Istruttoria allegata al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale;

4. dispone la trasmissione del presente atto al Comune di Castel del Rio per il recepimento, in sede di approvazione della Variante al RUE, delle riserve formulate con il presente provvedimento ovvero per esprimersi sulle stesse con motivazioni puntuali e circostanziate³.

Motivazione:

Il Comune di Castel del Rio è dotato del Piano Strutturale Comunale (PSC), del Piano Operativo Comunale (POC) e del Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), quali strumenti di pianificazione urbanistica approvati ai sensi della L.R. n. 20/2000.

La vigente L.R. n. 24/2017 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio" consente ai Comuni, in base alle disposizioni di cui all'art. 4, comma 4, lett. a), la possibilità di avviare ed approvare, nel corso della prima fase triennale del periodo transitorio e nelle more dell'approvazione del Piano Urbanistico Generale (PUG), i procedimenti relativi alle varianti specifiche alla pianificazione urbanistica vigente, tra cui le varianti di adeguamento a nuove previsioni cogenti contenute in leggi o piani generali o settoriali, comprese le Varianti al RUE, mediante ricorso alla normativa previgente di riferimento.

Con delibera del Consiglio Comunale n. 37 del 30.11.2019, il Comune di Castel del Rio ha adottato, ai sensi dell'art. 4, comma 4, L.R. n. 24/2017, mediante applicazione delle norme procedurali di cui agli artt. 33 e 34, L.R. n. 20/2000, la Variante cartografica e normativa n. 1/2019 del Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) vigente e ne ha trasmesso copia alla Città metropolitana di Bologna con nota Prot. n. 473 del 10.02.2020⁴, per la formulazione delle riserve di competenza.

³ Ai sensi art. 34, comma 7, L.R. n. 20/2000.

⁴ Acquisita in atti con P.G. n. 7961 del 10.02.2020.

La variante in esame riguarda alcune modifiche normative e cartografiche di seguito sinteticamente descritte:

- modifica delle modalità di intervento per alcune aree localizzate in territorio rurale per la localizzazione di “attività speciali” che il comune propone di assoggettare alla stipula di una convenzione e/o accordo con il privato corredati da un “Disegno Urbanistico Concordato” (DUC) in alternativa al Piano Operativo Comunale (POC);
- individuazione di un sub-ambito, nel tessuto urbano consolidato, con la possibilità di prevedere (anche attraverso interventi di demolizione e ricostruzione dei fabbricati esistenti) l’incremento della SU esistente per una superficie di circa 114 mq per usi residenziali e terziari;
- la modifica della classificazione urbanistica di alcune aree della parrocchia di San Giovanni Battista, situata nella frazione di Belvedere. In particolare si prevede l’ampliamento la zona D_E.c “Luoghi di culto” con un contestuale ridimensionamento dell’adiacente zona D_ST “Spazi per uso temporaneo” (concessa in uso all’associazione Pro Loco di Belvedere), che viene riclassificata come dotazione D_D.c “Attività culturali sociali e politiche”. Attraverso la modifica normativa si prevede anche una migliore definizione degli obblighi a carico del concessionario;
- la perimetrazione di una nuova zona per dotazioni D_B.s “Sanità servizi sociali e assistenziali” di rilievo sovracomunale comprendente un immobile del capoluogo adibito a comunità alloggio per anziani, ad oggi compreso all’interno dell’ambito AUC_A2.1 “Ambiti consolidati di completamento di nuclei esistenti”, per permettere la possibilità di ampliamento della dotazione secondo le modalità definite dal RUE vigente;
- la modifica della modalità d’intervento ammessa per un edificio del centro storico della frazione di San Miniato per il quale si propone di poter intervenire con interventi di “Ristrutturazione con demolizione e ricostruzione fedele” al fine di favorire maggiormente la possibilità di recupero del fabbricato esistente.

Sotto il profilo normativo la Variante al RUE in esame è sottoposta al procedimento di approvazione previsto per i Piani Operativi Comunali (POC), che prevede la formulazione di riserve da parte della Città metropolitana⁵, trovando applicazione l’art. 33, comma 4 bis L.R. 20/2000, dal momento che la Variante proposta presenta

⁵Ai sensi dell’art. 34, comma 6 L.R. 20/2000.

la disciplina particolareggiata di parti del territorio urbanizzato, fatta salva, in ogni caso, la disciplina transitoria di cui all'art. 4, comma 4 L.R. 24/2017.

La variante in oggetto risulta esente dalla procedura di valutazione di sostenibilità ambientale, poiché rientrante nei casi di esclusione previsti dall'art. 5, comma 5 della L.R. n.20/2000.

In considerazione del contenuto della variante, che incide su aree già indagate in sede di approvazione di PSC e RUE generali, non si ritiene necessaria l'espressione di ulteriori valutazioni in merito alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio di cui all'art. 5, L.R. n. 19/2008.

Con successiva nota Prot. n. 1354 del 27.04.2020⁶ il Comune di Castel del Rio ha trasmesso alla Città metropolitana di Bologna la documentazione integrativa a completamento della relativa richiesta da parte della Città metropolitana⁷ a corredo degli elaborati costitutivi della Variante al RUE in oggetto, per i successivi adempimenti.

La Città metropolitana ha quindi avviato, con comunicazione Prot. n. 25903 del 22.05.2020, il procedimento amministrativo di formulazione di riserve con decorrenza dei termini dal 27 aprile 2020 - differita al 16 maggio 2020 a seguito di sospensione degli stessi prevista dalla normativa emergenziale da covid-19 - quale data di arrivo della suddetta documentazione integrativa, per la durata complessiva di 60 giorni quale termine perentorio previsto dalla legge.

Si segnala, pertanto, la rideterminazione del termine finale al 14 luglio 2020, data la sospensione dei termini procedurali con nuovo computo degli stessi stabilito dall'art. 103, comma 1 del Decreto legge n. 18 del 17.03.2020 conv. in L. 27/2020 e successivamente prorogata al 15 maggio 2020 ai sensi dell'art. 37 del Decreto legge n. 23 del 8.04.2020 conv. in L. 40/2020 emanati a seguito dell'emergenza sanitaria da Covid-19.

Si ritiene comunque opportuno procedere all'emanazione del presente atto sindacale al fine di assicurare la ragionevole durata e la celere conclusione del procedimento amministrativo, secondo quanto stabilito dall'art. 103, comma 1 del predetto Decreto-legge n. 18/2020 conv. in L. n. 27/2020 nonché secondo le indicazioni di cui alla nota dell'Assessora regionale Barbara Lori acquisita agli atti con PG n. 16618 del

⁶ In atti con P.G. n. 21733 del 27.04.2020.

⁷ Formulata con nota PG n. 11150 del 24.02.2020 e successivi chiarimenti comunicati dalla Città metropolitana con nota PG n. 20617 del 17.04.2020 a seguito di invio, da parte del Comune di Castel del Rio, della documentazione integrativa parziale con nota acquisita agli atti con PG n. 18811 del 03.04.2020.

19/03/2020 ed integrata con successiva comunicazione acquisita agli atti con PG n. 18205/2020.

In considerazione della data di conclusione del procedimento, il Servizio Pianificazione Urbanistica ha quindi esaminato gli elaborati costitutivi della Variante ed ha predisposto la *Relazione istruttoria*⁸, allegata al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (*Allegato n. 1*), nella quale vengono formulate le riserve sui contenuti della proposta, nei termini richiamati nel dispositivo del presente provvedimento.

Per tutto quanto sopra premesso e considerato, si approvano i contenuti della Relazione istruttoria, allegata al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale, e si richiama la stessa per tutto quanto non espressamente riportato nel presente atto, disponendo la trasmissione al Comune di Castel del Rio per quanto di competenza.

Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge 7 aprile 2014, n. 56 "*Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni*", il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana, convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti, esercita le altre funzioni attribuite dalla Legge e dallo Statuto.

Il vigente Statuto della Città metropolitana di Bologna prevede all'articolo 33⁹, comma 2, lett. g) la competenza del Sindaco metropolitano ad adottare il presente atto, su proposta del Consigliere metropolitano Marco Monesi, con delega alla Pianificazione, Mobilità sostenibile, Viabilità.

Si precisa inoltre che il provvedimento in esame non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Città metropolitana, non essendo previsto alcun onere di carattere economico-finanziario a carico dell'Ente medesimo.

⁸ Registrata in atti con P.G. n. 30395 del 17.06.2020.

⁹ L'articolo 33 dello Statuto prevede che:

1. Il Sindaco metropolitano è l'organo responsabile dell'amministrazione della Città metropolitana, ne è il rappresentante legale e rappresenta tutti i cittadini che fanno parte della comunità metropolitana.

2. Il Sindaco metropolitano:

omissis

g) compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, del D.Lgs. 267/2000, nelle funzioni degli organi di governo che non siano riservati dalla legge al Consiglio e alla Conferenza metropolitana;

omissis

Si dichiara che è stato richiesto ed acquisito agli atti il parere¹⁰ della Responsabile del Servizio Pianificazione Urbanistica, in relazione alla regolarità tecnica del presente atto.

Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città metropolitana per gg. 15 consecutivi.

Allegati:

Allegato n. 1: Relazione istruttoria (P.G. n. 30395 del 17.06.2020).

per Il Sindaco Metropolitano
VIRGINIO MEROLA
Il ViceSindaco Metropolitano
FAUSTO TINTI

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art.3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993 n.39 e l'art. 3 bis, co.4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).

¹⁰Ai sensi dell'art. 49 del T.U. del 18/08/2000 n. 267.